

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

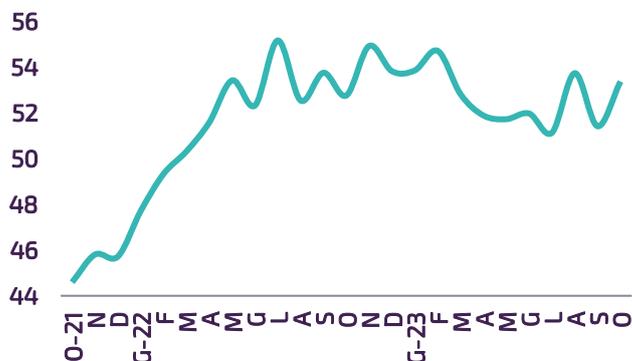
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A ottobre l'export è tornato a crescere su base mensile del 3,8%, in misura più sostenuta verso i Paesi extra-Ue (+6,5%) che verso quelli Ue (+1,4%). Anche l'andamento trimestrale è stato positivo (+2,4% ago-ott'23 vs. mag-lug'23).

Il trend. Le esportazioni sono aumentate del 3% in termini tendenziali, dopo la forte contrazione di settembre (-6,4%). Il contributo maggiore è stato fornito da macchinari (+11,9%), autoveicoli (+34,5%) e mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli; +26,8%).

Contesto globale. L'avanzo commerciale a ottobre, pari a €4,7 miliardi, è stato determinato dall'area extra-Ue, a fronte di un modesto disavanzo per l'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata nei primi dieci mesi*

Tra gennaio e ottobre 2023 le vendite oltreconfine in valore hanno segnato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in lieve aumento dal dato riferito ai primi nove mesi (+1%). La crescita si conferma guidata dai valori medi unitari (vmu; +5,9%) con il dato negativo dei volumi che continua a rallentare la dinamica (-4,4%).

MONDO



2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



Risultano ancora in calo le esportazioni verso i **Paesi Ue** (-1,4%), frenate dalle flessioni verso **Germania** (-2,6%) e **Belgio** (-16,6%). Continuano a mostrare espansioni, invece, importanti partner commerciali come **Spagna** (+2,9%) e **Francia** (+2,1%) e anche altri mercati come **Paesi Bassi** (+1,7%) e **Polonia** (+1,5%).

EXTRA-UE



Conferma il buon rialzo l'export verso i **Paesi extra-Ue** (+4,3%), su tutti la **Cina** (+22,3%). Si registrano ampi aumenti per Paesi **OPEC** (+11,3%) e **India** (+9,7%) e in linea con la media per **USA** (+4,2%). Si accentua il recupero del **Giappone** (+3,6%), mentre mantengono la flessione **UK** (-2,1%) e **Russia** (-17,9%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi dieci mesi dell'anno le vendite oltreconfine di apparecchi elettronici hanno registrato un marcato incremento verso l'**India** (+61,9%) e più modesto, seppur comunque sopra la media del settore, verso **Germania** (+6,5%) e **Polonia** (+5,9%). La meccanica strumentale ha riportato significativi tassi di crescita verso tutti e tre i mercati: Nuova Delhi (+19%), Varsavia (+10,3%) e Berlino (+8,6%). Le esportazioni di farmaceutica, invece, sono risultate in decisa



contrazione verso la **Germania** (-22,2%), a fronte di aumenti verso **India** (+14,2%) e **Polonia** (+2,2%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-ott'23 su gen-ott'22.

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



SETTORI

Mezzi di trasporto



Tessile e abbigliamento



Articoli in gomma e plastica



A livello di raggruppamenti principali di industrie, prosegue la buona dinamica dei **beni strumentali** (+11,2%), grazie in particolare ai mercati ritmi di crescita di meccanica strumentale (+10,6%) e mezzi di trasporto.

Segnano un incremento anche i **beni di consumo** (+3,8%), nonostante l'apporto leggermente negativo dei beni **durevoli** (-0,3%). Ancora in flessione i **beni intermedi** (-6,1%) per cui l'aumento dei valori medi unitari (+2,6%) non è sufficiente a compensare la forte riduzione dei volumi esportati (-8,5%). Si conferma la contrazione dei **prodotti energetici** (-24,9%), al netto dei quali le esportazioni crescerebbero del 2,5%.

L'export di **mezzi di trasporto** registra una crescita a doppia cifra (+15,4%) diffusa alla maggior parte delle principali destinazioni. Intensi i rialzi verso la Svizzera (+122,9%) – dove si sono registrate movimentazioni occasionali di cantieristica navale – e verso la Germania sulla spinta dell'*automotive* (+41,3%).

Meno vivace ma comunque positiva la performance del **tessile e abbigliamento** (+1%), all'interno del quale la contrazione del comparto tessile (-3,3%) è più che controbilanciata dai rialzi di abbigliamento (+2,8%) e articoli in pelle (+1%). In negativo, invece, gli **articoli in gomma e plastica** (-4%), che vedono contrazioni diffuse con alcune eccezioni quali Turchia (+10,4%) e Spagna (+1,3%).

A cura di

Ufficio Studi